



Lucio Gregoretti

La Creazione

per voce recitante e archi

Testo di Giorgio Somalvico

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

Edizioni Musicali RAI TRADE

ORGANICO

voce recitante

archi (almeno 4, 3, 2, 2, 1)

Nota per l'esecuzione

Fatta eccezione per quelle parti "obbligate" in cui è indicato un ritmo, l'attore è libero di interpretare il testo dandogli l'intenzione e le espressioni che ritiene più opportune. Le varie sezioni del testo è necessario che inizino e finiscano nei punti indicati in partitura, ma al loro interno può esserci una libertà di andamento che non deve essere vincolata dalla corrispondenza esatta tra i versi e le battute musicali. Eventuali spaziature tra i versi e le parole non sono quindi da intendersi in maniera rigorosa, purché, come già detto, le sezioni inizino e terminino dove indicato.

Durata 12 minuti circa

Edizioni Musicali Rai Compagnia
FOR PERUSAL ONLY

Testo di Giorgio Somalvico da

"SUR LE TOMBEAU D'HAYDEN"

SETTE FOLLIE su temi riferibili a Franz Joseph in occasione del bicentenario della sua presuppuesta dipartita

LA CREAZIONE

Un trenta aprile, a Vienna, in giacca azzurra
Dorata ai bordi (il tipico colore
Delle sue giacche), al battere dell'ora
Preannunciata – le cinque della sera
Secondo Lorca – Dio fece il suo ingresso
Nel salone di casa Montenero.

Riveriti gli astanti con rispetto,
Tacque.

Ma non appena sui sussurri
Nella sala prevalse l'attenzione,
Paternamente disse al suo Complesso
Di Collaboratori: "Pronti?"

Bene.

Seguitemi.

Procedo alla Creazione."

Dopodiché – composto, appena appena
Le levitanti mani adoperando
(Inopinatamente senza stare
Nemmeno a usar la classica bacchetta
Usata a questo scopo normalmente
Da tutti i Padreterni oggi viventi) –
Seduta stante cominciò a creare
Il Mondo dal principio.

Data in primis

In tono agevolmente percepibile
Anche da ascoltatori semisordi
L'Idea (non chiaramente comprensibile)
Del Primigenio Caos che avrebbe franto,
Subito dopo – semplice e sublime –
La annichilò in un Fiat.

La subissò

Con un fiotto di Luce tracimante
Da uno schianto di suoni che distrusse
Imperativamente il precedente
Frusciante agonizzante ultimo Flusso
Dell'Indistinto-

Quindi, calmo

- Dopo una breve pausa – prontamente
Fece dire all'Addetto: *"Or che uno stop
È stato dato al Caos, sta subentrando,
Tanto per cominciare, quel che serve
Prima di tutto, se si voglion compiere
Cose Belle e Sensate ancorché impervie
Tipo l'attuale in corso.*

Ovvero, l'Ordine."

Quindi, senza ostentare alcuna pompa
Nel farlo – come fosse naturale –
Passò a creare in blocco il Firmamento,
Inteso come il Tutto in generale-

E – in seguito – a crear più puntualmente
Mare e Terra, di questa assai badando
A bene rifinire una valletta
Austroungherese a Lui visceralmente
Cara quant'altre mai, per chioccolanti
Ruscelli willibaldi...

Poi – beandosi

Sempre più nel creare – in successione
Serrata (però mai troppo di fretta)
Prese a dar vita e suono a Uccelli, Piante,
Pesci, Insetti, Buoi, Pecore e Leoni,
Spesso cantilenando ai suoi Creati,
Via via che gli nascevano: *"Contenti?
Magnifico, miei cari!*

Rallegratevi

*D'esistere! però sempre presente
Tenendomi, nel farlo...*

ERFREUTET EUCH

IN EUREM GOTT! (capito?) ERFREUTET EUCH!"

Dopo aver fatto chiudere dai suoi
Virtuosissimi Apostoli di Gioia
In cordiale Autogloria coralmemente
Pure il quinto canonico Autosalmo,
A quel punto il Creatore mostrò d'essere
Cosciente che la sala già da un po'
Fibrillava impaziente nell'attesa
Del passo successivo.

"E adesso?

E adesso?"

Pareva gli chiedesse-

Sorridendo

Perciò celestialmente nell'intenderlo,

A compiere passò la Sesta Impresa:
Quel *clou* che adesso dall'Onnipotente
Stavan tutti aspettando-

Ossia, creò
LORO!
La Donna e l'Uomo!
Adamo ed Eva!

Questi ultimi, però – più sconcertando
D'acchito l'ortodosso Suo uditorio
Di quanto non lo avesse già finora –
Li trasse dalla polvere sonora
Non solo a mano libera! ma pure
Dimettendo del tutto anche il più lieve
Convenzionale *aplomb* predicatorio
Nel dare loro Voce di Creature-

Benché toccati dalla meraviglia,
C'è da dire che i Filocostolisti
Ligi alla Tradizione, qui aggrotharono
Scandalizzati alquanto un po' le ciglia:
Avevano notato che a cantare,
Neonata, lì per lì, la Sua bontà
Aveva cominciato giubilando
Eva, *der Teufel!* Eva e non Adamo!
E un'Eva che pareva – non bastasse –
Già una mezza Euridice...

I Sanfedisti
Ebbero modo di trasecolare
Più ancora – a dire il vero – andando avanti.

E per vari motivi, tra cui il massimo
Fu che Dio non pareva più curare
Ormai le Sue etichette!

Addirittura,
Difatti, constataron che il Creatore
In giacca azzurra ed oro, con benevola
Souplesse poco sacrale, le Scritture
Sue stesse non curando, permetteva
Che quei suoi Adamo ed Eva pretristanici
Inventati da un attimo – esultanti
D'esser l'un dell'altro la metà –
(Come aveva frainteso un Italiano
Digiuno di tedesco, stupefatto
Ma sciolto quasi in pianto) si chiamassero
Ad ogni piè sospinto "*Gatta*" e "*Gatto*",
Nudi mostrando ai Cieli i loro amori
E in canto carezzandosi a ogni passo!

Dando una ratta occhiata a un cronopéndolo,
Karajan prese nota che mancavano
Dieci alle sette esatte solamente
Quando Dio diede l'ultimo segnale,

Facendo così intendere che, in pratica,
Quell'Opera che aveva in precedenza
Realizzato in Sei Giorni, quella sera
- Per gli ospiti di casa Montenero –
S'era risolto a compierla nel giro
Di meno di due ore.

A quel segnale
- Come prescritto dal Supremo Spirito
Che, per ragioni haendélische, contava
Di chiuder l'Opus Dei con Grazia uguale
Al suo principio – i Collaboratori
Proruppero pertanto, turbinanti,
Nell'ennesimo canto alleluiatico
In Sua massima gloria.

Poi, di schianto,
Tacquero al colmo.

Tutti quanti – quasi
Con le Sue stesse mani avesse loro
Stroncato in cuore, Dio, quel terminale
Riurger di fiamme – tacquero in istasi
D'Angeli Morti-

Tacquero.

E soltanto
Dopo un bel po' che appieno s'era spenta
Pur l'eco più inaudibile degli *amen*
Che eran stati scanditi fermamente
Per meglio far comprendere agli astanti
Che s'era appena chiusa una *Creazione*
- Soltanto alquanto dopo – iperattònita
L'intera sala infine si risolse
A dar segni di vita!

Si risolse
A uscire dall'Abisso di Silenzio
Nel quale era caduta-

Ma poi esplose!

Subito dopo, più non si contenne!

S'abbandonò a un'unisona innodia
Sfrenatamente, quanto – prima – mai
Era successo in sale di Vienna!

Concorde in blocco in piedi *"DIO!"*

DIO!

DIO!

IMMENSO FTAH, A TE GLORIA!" a perdifiato

- In mille variazioni deliranti –
Latinamente ardente, prese a urlare
Rivolta a Dio.

E così si spolmonò
Fin quando Dio – che ancora a ringraziare
Non s'era volto (solo perché affranto
Dalla fatica) – infine si voltò,
Ed alla sala chiese, riallacciandosi
La giacca che gli si era sbottonata,
Un filo di silenzio.

Quindi disse:
“Non sono mica Dio! sono Franz Joseph-”

“Franz Joseph?!”
Non può essere-” obiettarono
Due o tre Hesteràzy increduli.

L'Altissimo
(In effetti, bassotto) si affrettò
Allora a precisare sorridendo:
*“Ho fatto finta d'essere il Creatore,
Ma sono solamente Joseph Haydn-*

*Quando ho detto di esserlo, ovviamente
Era soltanto un witz!*

*Stavo scherzando
(Scusate) alla mia solita maniera...*

Sapete che ho la laune...

Credo, ahimè!
Che me l'abbia attaccata Bernardòn-

O, forse, Wolfy...

*Chi non sa cos'è,
Tra centonovant'anni se lo può,
Comunque sottilmente far spiegare
- Se mai – dal professor Mark Evan Bonds...”*

Questo, in sostanza, accadde il trenta aprile
Del millesettecentonovantotto
In casa Montenero: un signorile
Palazzo di Vienna appena sotto
Il Belvedere dell'Imperatore
Che – informato del fatto – non mancò
Di fare pervenire ad Joseph Gott
Solenni Imperialregi Complimenti.

Nient'altro.

Ah, no-
C'è ancora un'altra cosa
Doverosa da aggiungere in proposito.

Benché non l'abbia poi mai confermato,
Chiudendo il clavicembalo – felice
Di aver lui pur concorso (defilato)
Lì a realizzar Miracoli – si dice
Che, quella Sera Mitica, Salieri
Abbia considerato tra sé e sé:
*“Per fortuna Franz Joseph pare sprizzi
Salute da ogni poro.*

*A giudicare
Dal suo umore proclive a lazzi e frizzi
E dal fatto che ancora anche stasera
Abbia quasi sfondato una grancassa,
Potrebbe anche campare più di me...*

*Speriamo!
Ci terrei proprio davvero-*

*Mica per altro. Sono tempi bui,
Per me, ‘sti tempi-*

*Non vorrei rischiare
Che – se morisse prima – qui iniziassero
Poi a insinuar che ho ammazzato pure lui...”*

Gorgio Somalvico

dalle:

NOTE COMPLICATIVE, OVVIE O INSENSATE

a corredo opinabile del testo

ENNE BI – per ragioni peregrine, in queste note, il Nome di Colui che è il precipuo soggetto del TOMBEAU non è quasi mai scritto per esteso. Viene usato in sua vece un F.J.. Coloro che volessero, però, appercepire meglio non il senso (del tutto irrilevante), bensì il ritmo di queste paranote scombinare, non leggano Effe Gi quando lo trovano, ma leggano come se vi fosse scritto sempre al suo posto un nitido FRANZ JOSEF.

I - LA CREAZIONE

3. GIACCA AZZURRA CON PASSAMANERIE DORATE

Esattamente come è comprovato che Puškin indossasse d'abitudine (anche ai ricevimenti dello Zar) una giacca mancante di un bottone, è pure comprovato che F.J. abbia sempre indossato, anche da libero, la livrea d'ordinanza che - da musicista al servizio dei principi Esterházy - per tutta la sua meglio gioventù era stato tenuto ad indossare (senza che ciò, però, minimamente gli procurasse mai la sensazione *politically correct* di vestire da schiavo a ciò coatto da un padrone).

4. LORCA

Va da sé che a un Evento (preveduto di incidenza epocale) programmato "per le cinque precise" di una sera, non poteva non essere presente – sia pure in via ufficiosa – Garcia Lorca.

5. CASA MONTENERO

Artistico edificio di Vienna (oggi in parte adibito a Hotel di lusso) detto, *in loco*, Palazzo Schwarzenberg.

6. CHIOCCOLANTI RUSCELLI WILLIBALDI

Tipici corsi d'acqua tributari di minimi affluenti del Danubio le cui chiare, dolcissime correnti – mediante il loro lene chioccolio in chiave assai vicina alle armonie del Gluck dei PELLEGRINI DELLA MECCA, più ancor che a quelle dell'ORFEO E EURIDICE – rinfrescano di regola l'udito di chiunque le ascolti in *trance* ipnotica.

7. FILOCOSTOLISTI

Corrente di biblisti talebani ostili a ogni lettura della GENESI in qualsivoglia chiave metaforica e, pertanto, convinti che la donna non sia letteralmente altro che un *optional* da Dio fornito all'uomo *post-creationem* (*masculi*), utilizzando a tale scopo quello che gli era parso forse in ultimo – nella carenatura protoadamica – l'ingombro di una costola eccedente.

8. SANFEDISTI

Altro storico nome della stessa corrente di biblisti di cui sopra.

9. "GATTA" E "GATTO"

L'equivoco in cui cade l'italiano digiuno di tedesco (ma credente quant'altri mai nel Dio che quella sera si produceva in casa Montenero) deriva senza dubbio dal suo intendere un Adamo rivolgersi ad un'Eva con un lungo iniziale tenerissimo "*Holde Gattin*", al quale la Signora replica, in consonanza, con un "*Teurer Gatte*" non meno tenero e toccante.

10. KARAJAN

Ovviamente presente anche lui in sala, il grande Erberto - ferreo pure in simile inedita occasione (per chiunque ottenebrante il Senso del Reale) – non manca di tener sotto controllo l'esattezza dei tempi prefissati dal Dio della Creazione in partitura.

11. OPUS DEI

Locuzione qui usata solamente per ridurre a tre sillabe le cinque che in italiano occorrono per dire la stessa cosa. Ossia *sic et simpliciter* “prodotto, frutto od opera di Dio”. Non è un riferimento fuori luogo a José Maria Escrivà de Balaguer. D'altronde l'Opus Dei da lui fondato – per quanto questo testo sia un delirio – ci sembra sia evidente che qui c'entra tanto quanto a merenda un supercavolo.

12. IMMENSO FTAH

L'emozione era tale, quella sera in casa Montenero, che ai presenti – al suo culmine massimo – si dice che (persa ogni realistica nozione di tempo, luogo, rango e identità) sia parso in massa di non esser più infine in un salone per concerti sia pur raffinatissimo di Vienna, bensì in un tempio egizio sacro a Ftah nell'attimo supremo di un'AIDA trascendentale a fine primo atto.

13. GIACCA... SBOTTONATA

Si ha il fondato sospetto, a questo punto, che la mitica giacca di F.J. non sia solo una giacca comparabile alla giacca di Puškin, ma sia proprio la stessa, pervenuta in suo possesso, per misteriose vie, già con taluni bottoni a rischio ormai di scucitura, dato l'uso perpetuo che F.J. ne aveva appunto fatto in precedenza...

14. WITZ, LAUNE

Le due categorie fondamentali dello *humour* tedesco segnalate quali pulsioni predeterminanti i processi creativi di F.J. da Bonds. Mark Evan Bonds, superagente di sua Maestà il Capello, al suo servizio musicozerosettico a tutt'oggi da una valanga d'anni e certamente sempre – da ogni sua Russia – con amore.

15. BERNARDON

Nome d'arte di un comico ai suoi tempi popolare a Vienna: Joseph Kurtz. Specializzato in farse ed in commedie dell'Arte all'Italiana, il suo cavallo di battaglia (sgradito in alto loco) risulta essere stato il personaggio di Hans Wurst, maschera alquanto incline al frizzo e al lazzo non sottile. Folgorato dall'arte di F.J., gli richiese motivi musicali adatti al nuoto. Motivi che F.J. gli compose subito e volentieri, ravvisando anche in lui un suo maestro in qualche modo valido tanto quanto Bach e Porpora.

16. WOLFI

Per Wolfi – qui ed altrove – va da sé che si intende, ovviamente, sempre LUI.

17. SALIERI

Quella sera, alla prima esecuzione della CREAZIONE in casa Montenero, fu felice e onorato di concorrere – sedendo al clavicembalo – anche il noto proverbiale assassino di Wolfanghi.

18. ...SFONDATO UNA GRANCASSA

Allusione più o meno pertinente alla documentata witzlaunésca propensione istintiva di F.J. ad ecceder, talvolta, in percussioni.

La Creazione

a Sonia Bergamasco

Lucio Gregoretti
(2008)

Testo: Giorgio Somalvico

$\text{♩} = 120/126$

Voce recitante

Violino I

Violino II

Viola

Violoncello

Contrabbasso

Rec.

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

f

f

mp

mp

mp

(arco)

mp

Rec.

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

cresc.

cresc.

cresc.

Edizioni Musicali Rai.com
PERUSAL ONLY

Rec.

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

A

mf

p cresc.

f

p cresc.

f

mf

f

mf

f

mf

f

Edizioni Musicali Rai.com
PERUSAL ONLY

Rec.

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

17

pp

pp

mf

p

mp

mf

mp

Rec.

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

20

f

f p

f p

f

Rec.

24

VI. I

cresc.

VI. II

cresc.

Vla.

cresc.

Vlc.

cresc.

Cb.

Rec.

27

VI. I

ff

VI. II

ff

Vla.

ff

Vlc.

ff

Cb.

ff

Rec.

29

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

p

div.

p *uniti*

p *pizz.*

p

Rec.

33

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

mp

mp

mp

mp

Rec. $\frac{4}{4}$

VI. I 38 p pp *cresc.*

VI. II pp *cresc.*

Vla. p *cresc.*

Vlc. p pp *cresc.*

Cb. p pp *cresc.*

Rec. $\frac{5}{4}$ $\frac{4}{4}$

VI. I 42 ff

VI. II ff

Vla. ff

Vlc. ff

Cb. ff

arco

Rec. 4/4

44

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

pp

pp

Rec.

47

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

pp

Rec.

49

VI. I

cresc.

VI. II

cresc.

Vla.

cresc.

Vlc.

cresc.

Cb.

Rec.

51

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

mp cresc.

Rec. $\frac{5}{4}$

53

VI. I *f*

VI. II *f*

Vla. *f*

Vlc. *f*

Cb. *f*

Rec. $\frac{5}{4}$ $\frac{4}{4}$

56

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc. *p*

Cb. *p*

Rec. Un trenta aprile a Vienna in giacca azzurra Dorata ai bordi (il tipico colore delle sue giacche)

59

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

p

pizz.

Rec. al battere dell'ora preannunciata - le cinque della sera Secondo Lorca-Dio fece il suo ingresso Nel salone di casa Montenero.

63

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. Riveriti gli astanti con rispetto, tacque ma non appena

VI. I 67 *div.* *f* *pp*

VI. II *mf* *pp* *p*

Vla. *mf* *pp* *p*

Vlc.

Cb.

Rec. [H] sui sussurri Nella sala prevalse l'attenzione, Paternamente disse al suo Complesso Di Collaboratori: "Pronti? Bene. Seguitemi."

VI. I 71 *col rec.* *uniti pizz.* *mf*

VI. II *pizz.* *mf*

Vla. *pizz.* *mf*

Vlc. *pizz.* *mf*

Cb. *mf* (pizz.)

mf

Rec. Procedo alla Creazione

Dopodichè composto, appena mani adoperando stare Nemmeno a appena Le Levitanti (Inopinatamente senza usar la classica

76

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

arco

p

arco

p

81

Rec. Bacchetta Usata a questo scopo normalmente Da tutti i Padretorni oggi viventi) Seduta stante cominciò a creare Il Mondo dal principio.

81

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

arco

ff

arco

ff

arco

ff

ff

J

Rec.	Data in primis In tono agevolmente percepibile	Anche da ascoltatori semisordiL'idea (non	chiaramente comprensibile) Del Primignio Caos	che avrebbe franto, subito dopo - semplice
------	---	--	--	---

85

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

p

p

p

Rec.	e sublime -La annichilò in un Fiat. La subissò	Con un fiotto di luce tracimante Da uno schianto di	suoni che distrusse Imperativamente il precedente	Frusciante agonizzante ultimo Flusso Dell'Indistinto-
------	---	--	--	--

89

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec.

93

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

ff

ff

ff

ff

ff

ff

Rec.

98

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

p *cresc.*

pp cresc.

pp cresc.

pp cresc.

pp cresc.

pp cresc.

Quindi, calmo - Dopo una breve pausa "Or che uno stop È stato dato
- prontamente Fece dire all'Addetto: al Caos, sta subentrando

Tanto per cominciare, quel che serve Prima di tutto,

1

Q

Rec. il Firmamento, Inteso come | il Tutto in generale- E - | in seguito - a crear più | puntualmente / Mare | e Terra, di questa assai

107

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Edizioni Musicali RaiCom
FOR PERUSAL ONLY

Rec. badando A bene rifinire una | valletta Austroungherese | a Lui visceralmente Cara quant' | altre mai, per chioccolanti

112

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Edizioni Musicali RaiCom
FOR PERUSAL ONLY

Rec. Ruscelli willibaldi... M Poi - beandosi Sempre più nel creare - in
successione

116

VI. I div. *f* *pp*

VI. II *mf* *pp* *p*

Vla. *mf* *pp* *p*

Vlc.

Cb.

Rec. Serrata (però mai troppo di fretta) Prese a dar vita e suono a Uccelli, Piante, Pesci, Insetti, Buoi, Pecore e Leoni,
Spesso

120

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. cantilenando ai suoi Creati, via via che gli nascevano: "Contenti? Magnifico, miei cari! Rallegratevi

VI. I 124 *mf* *p* *uniti*

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. D'esistere! però sempre presente Tenendomi, nel farlo... "ERFREUTET EUCH!

VI. I 128

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. IN EUREM GOTT (capito?) ERFREUTET EUCH!"

VI. I 132

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

div.

f *pp*

mf *pp*

mf *pp*

[N]

Rec. 4/4

VI. I 135

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Dopo aver fatto chiudere dai suoi Virtuosissimi Apostoli di Gioia In cordiale Autogloria

uniti

mp

p

p

(pizz.)

Rec. coralmente Pure il quinto canonico Autosalmò, A quel punto il Creatore mostrò d'essere Cosciente che la sala

VI. I 139 *gliss.*

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb. *arco* *mp*

Rec. già da un po' Fibrillava impaziente nell'attesa Del passo successivo. "E adesso? E adesso?"

VI. I 143 *gliss.* *pizz.* *f*

VI. II *pizz.* *f*

Vla. *pizz.* *f*

Vlc. *pizz.*

Cb. *gliss.* *mf* *f*

$\text{♩} = 60 / 63$

Rec. Pareva gli chiesesse- Sorridendo Perciò celestialmente A compiere passò Quel clou che adesso
nell'intenderlo, la Sesta Impresa: dall'Onnipotente

147

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc. arco

Cb. arco

p

Rec. Stavan tutti aspettando- La Donna e l'Uomo! Questi ultimi, però - più Suo uditorio Di quanto
Ossia, creò LORO! Adamo ed Eva! sconcertando D'acchito l'ortodosso non lo avesse già

152

VI. I arco sordina *p*

VI. II

Vla. arco pont. *(p)*

Vlc. pizz. *(p)*

Cb.

Rec. finora -Li trasse dalla polvere sonora | ma pure Dimettendo del tutto anche | aplomb predicatorio Nel dare loro Voce | 2/4
Non solo a mano libera! | il più lieve Convenzionale | di Creature-

156

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. 2/4 Benché toccati dalla meraviglia, | 4/4 Ligi alla Tradizione, qui | alquanto un po' le ciglia: Avevano notato che a |
C'è da dire che i Filocostolisti | aggrottarono Scandalizzati

159

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

mp

arco
sordina

norm.
sordina

mp

mp

arco

mp

pizz.

mp

Rec. cantare, Neonata, li per li, la giubilando Eva, der Teufel! che pareva - non bastasse - I Sanfedisti Ebbero modo di
Sua bontà Aveva cominciato Eva e non Adamo! E un'Eva Già una mezza Euridice... trasecolare Più ancora - a dire

VI. I 162

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. $\frac{2}{4}$ il vero - andando avanti. $\frac{4}{4}$ massimo Fu che Dio non pareva più curare Addirittura, Difatti, constataron che
E per vari motivi, tra cui il Ormai le Sue etichette! il Creatore

VI. I 166

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

mf

pont.

pizz.

Rec. In giacca azzurra ed oro, con benevola | sacrale, le Scritture Sue stesse | Che quei suoi Adamo ed Eva
Souplesse poco | non curando, permetteva | pretristanici Inventati da un

VI. I 169

VI. II norm. pizz. arco

Vla. arco pizz. arco

Vlc. pont. norm.

Cb. mp (pizz.) mp

Rec. attimo - esultanti D'esser l'un | aveva frainteso un Italiano | Ma sciolto quasi in pianto) si | sospinto "Gatta" e "Gatto",
dell'altro la metà - (Come | Digiuno di tedesco, stupefatto | chiamassero Ad ogni piè | Nudi mostrando ai Cieli

VI. I 172

VI. II

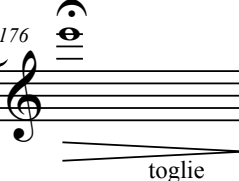
Vla.

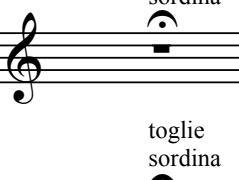
Vlc.

Cb.

R $\text{♩} = 120 / 126$

Rec. i loro amori E in canto | Dando una ratta occhiata a un | cronopéndolo, Karajan prese nota | che mancavano Dieci alle |
carezzandosi a ogni passo |

VI. I 176  *toglie sordina*

VI. II  *toglie sordina* *p*

Vla. *p*

Vlc. *p*

Cb.

Rec. sette esatte solamente Quando | Dio diede l'ultimo segnale, | Facendo così intendere che, | in pratica, Quell'Opera che |
aveva

VI. I 180

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. in precedenza Realizzato in Sei Giorni, quella sera - Per gli ospiti di casa Montenero - S'era risolto a compierla nel giro

184

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. Di meno di due ore A quel segnale + Come prescritto dal Supremo Spirito Che, per ragioni haendélische,

188

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

p

cresc.

f p

f p

f p

f

(pizz.)

Rec. contava Di chiuder l'Opus Dei con Grazia uguale Al suo principio - i Collaboratori

VI. I 192

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. Proruppero pertanto, turbinanti, Nell'ennesimo canto

VI. I 195

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. alleluiatico In Sua massima gloria.

VI. I 198 *ff*

VI. II *ff*

Vla. *ff*

Vlc. *ff*

Cb. arco *ff*

Rec. Poi, di schianto,
Tacquero al colmo.

VI. I 200 Tutti quanti - quasi
Con le Sue stesse mani avesse loro
Stroncato in cuore, Dio, quel terminale
Riurger di fiamme - tacquero in istasi
D'Angeli Morti-

VI. II Tacquero.

Vla. E soltanto
Dopo un bel po' che appieno s'era spenta
Pur l'eco più inaudibile degli amen
Che eran stati scanditi fermamente
Per meglio far comprendere agli astanti
Che s'era appena chiusa una Creazione
- Soltanto alquanto dopo - iperattònta
L'intera sala infine si risolse
A dar segni di vita!

Vlc. pizz.

Cb. pizz.

T

Rec. Si risolse A uscire dall'Abisso

203

VI. I

VI. II

Vla. *p*

Vlc.

Cb.

Rec. di Silenzio Nel quale era caduta- Ma poi esplose!

206

VI. I *p* *8va* *mp*

VI. II

Vla. *mp*

Vlc.

Cb.

Rec. Subito dopo, più non si contenne! S'abbandonò a un'unisona innodia

209 *8va* *loco*
cresc. *f*
mf cresc. *f*
cresc. *f*
mp cresc. *f*
Cb.

Rec. Sfrenatamente, quanto - prima - mai Era successo in sale di Vienna! Concorde in blocco in piedi

212
arco
Cb.

Rec. "DIO! DIO! DIO!" | $\frac{5}{4}$ IMMENSO FTAH, A TE GLORIA!" | $\frac{4}{4}$ Latinamente ardente, prese a urlare
a perdiffiato - In mille variazioni deliranti -

215

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. Rivolta a Dio. E così si spolmonò Fin quando Dio - che ancora a ringraziare

218

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. Non s'era volto (solo perché affranto Dalla fatica) - infine si voltò, Ed alla sala chiese, riallacciandosi

221

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. La giacca che gli si era sbottonata, Un filo di silenzio.

224

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

mp

mp

mf

mf

Rec. V

Quindi

227

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

p

p

p

Rec. dis-se: "Non sono mica Dio! sono Franz Joseph-"

230

VI. I pizz. *mf*

VI. II pizz. *mf*

Vla. pizz. *mf*

Vlc. pizz. *mf*

Cb.

34

233 "Franz Joseph?! Non può essere-" obiettarono

W

Rec. Due o tre Hesteràzy increduli. L'Altissimo(In effetti, "Ho fatto finta d'essere il Creatore,
bassotto) si affrettò Allora a precisare sorridendo:

Vlc. solo
(pizz.)

236

Rec. Ma sono solamente Joseph Haydn- Quando ho detto di esserlo, ovviamente
Era soltanto

Vlc.

240

Rec. un witz! Stavo scherzando (Scusate) alla mia solita maniera... Sapete che ho

Vlc.

244

Rec. la laune... Credo, ahimè! Che me l'abbia attaccata Bernardòn- O, for - se

Vlc.

Rec. Wol - fy... Chi non sa cos'è, Tra centonovant'anni se lo può, Comunque
sottilmente far spiegare- Se mai - dal professor Mark Evan Bonds..."

248

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc. tutti

Cb.

X

Rec. Questo, in sostanza, accadde il trenta aprile
Del millesettecentonovantotto
In casa Montenero: un signorile
Palazzo di Vienna appena sotto
Il Belvedere dell'Imperatore
Che - informato del fatto - non mancò
Di fare pervenire ad Joseph Gott
Solenni Imperialregi Complimenti.

250

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Nient'altro.

Ah, no-
C'è ancora un'altra cosa
Doverosa da aggiungere in proposito.

Y

Chiudendo il clavicembalo - felice

Rec. Benché non l'abbia poi mai | Di aver lui pur concorso (defilato) |
confermato, | Li a realizzar Miracoli -

252

VI. I arco *p*

VI. II arco *p*

Vla. arco *p*

Vlc.

Cb.

Z

Rec. si dice Che, quella Sera Mitica, Salieri | "Per fortuna Franz Joseph pare sprizzi | Salute da ogni poro. A giudicare
Abbia considerato tra sé e sé: |

256

VI. I *mf*

VI. II *mf p*

Vla. *mf p*

Vlc.

Cb.

Rec. Dal suo umore proclive a lazzi e frizzi | E dal fatto che ancora anche stasera | Abbia quasi sfondato una grancassa,

259

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc. arco

p

(pizz.)

Cb.

p

Rec. Potrebbe anche campare più di me... | Speriamol' | Ci terrei proprio davvero-

262

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. Mica per altro. Sono tempi bui, Per me, 'sti tempi- Non vorrei rischiare Che - se morisse prima -
qui iniziassero

265

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

Rec. Poi a insinuar che ho ammazzato pure lui..."

269

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

f *dim.*

la metà

f *dim.*

la metà

f

f

Rec.

272 due soli uno solo

VI. I

VI. II

Vla.

Vlc.

Cb.

pppp

pppp

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY